

I VERI FRANCESCANI

Parolin redarguisce Grillo

Un paio di giorni fa Beppe Grillo ha affermato, durante la marcia del M5S da Perugia ad Assisi, che sarebbe il suo movimento ad incarnare la autenticità dei discepoli di San Francesco. Ieri il Segretario di Stato Vaticano Parolin ha ricordato che San Francesco si identificava con Cristo e che il suo messaggio era diverso.

Un po' di storia: Francesco d'Assisi (1181–1226), era un giovane della ricca borghesia che si “convertì” a Cristo e visse una vita di servizio ai poveri predicando il Vangelo e regalando loro i suoi averi. Da qui nacquero i Francescani.

Analogamente, già una quarantina di anni prima, Pietro Valdo (1140–1206), un ricco commerciante di Lione, distribuì le sue ricchezze ai poveri in seguito alla sua conversione a Cristo. Da qui nacque la Chiesa Evangelica Valdese.

Due personaggi diversi, contemporanei, il cui ritorno ad un rapporto personale e autentico con il Gesù della Bibbia stravolse la vita. La loro dedicazione agli altri fu la conseguenza di una trasformazione spirituale: “azioni sociali” come conseguenza dell'amore per Dio. Non fini a sé stesse o strumentali a fini politici, sociali, di potere, di prestigio o di immagine.

Il riferimento o la pretesa identificazione con azioni ispirate dalla spiritualità, trascurandone o negandone l'origine, è una strumentalizzazione scorretta.

La vera eredità di personaggi come Francesco e Pietro Valdo non sta nel riproporre le loro azioni pratiche, ma, come loro, in un ritorno alla autenticità del rapporto con Dio.

Fu questa l'origine, il resto ne fu solo la conseguenza!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

